

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CIRCLE SRL
Sede: Via Moncenisio 75 ROZZANO MI
Capitale sociale: 120.588,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 07869320965
Codice fiscale: 07869320965
Numero REA: 1987108
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 620100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	737	1.106
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	171.180	72.173
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.498	3.241
5) avviamento	18.902	37.805
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.975	-

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	236.292	114.325
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	14.172	13.221
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	14.172	13.221
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	12.200	12.200
<i>Totale partecipazioni</i>	12.200	12.200
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	12.200	12.200
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	262.664	139.746
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	16.280	16.280
<i>Totale rimanenze</i>	16.280	16.280
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	794.801	848.799
esigibili entro l'esercizio successivo	794.801	848.799
5-bis) crediti tributari	277.836	130.306
esigibili entro l'esercizio successivo	277.836	130.306
5-quater) verso altri	379.391	213.405
esigibili entro l'esercizio successivo	364.759	198.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.632	14.632
<i>Totale crediti</i>	1.452.028	1.192.510
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	302	302
6) altri titoli	445.861	399.518
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	446.163	399.820
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.373.667	737.473
3) danaro e valori in cassa	117	55
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	1.373.784	737.528
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	3.288.255	2.346.138
D) Ratei e risconti	8.136	8.896
<i>Totale attivo</i>	3.559.055	2.494.780

	31/12/2017	31/12/2016
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.607.972	1.391.643
I - Capitale	120.588	120.588
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	329.412	329.412
IV - Riserva legale	23.118	22.060
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	(2)	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>(2)</i>	<i>-</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	668.526	523.792
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	466.330	395.791
Totale patrimonio netto	1.607.972	1.391.643
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.000	5.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>5.000</i>	<i>5.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.820	66.256
D) Debiti		
6) acconti	124.995	56.013
esigibili entro l'esercizio successivo	124.995	56.013
7) debiti verso fornitori	562.114	401.289
esigibili entro l'esercizio successivo	562.114	401.289
12) debiti tributari	85.137	117.466
esigibili entro l'esercizio successivo	85.137	117.466
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.426	17.664
esigibili entro l'esercizio successivo	32.426	17.664
14) altri debiti	1.044.249	408.936
esigibili entro l'esercizio successivo	1.044.249	408.936
<i>Totale debiti</i>	<i>1.848.921</i>	<i>1.001.368</i>
E) Ratei e risconti	15.342	30.513
<i>Totale passivo</i>	<i>3.559.055</i>	<i>2.494.780</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
--	------------	------------

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.611.506	1.734.615
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	202.398	104.967
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	525.612	347.672
altri	156.018	145.554
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>681.630</i>	<i>493.226</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.495.534</i>	<i>2.332.808</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.249	11.646
7) per servizi	923.527	908.997
8) per godimento di beni di terzi	75.880	70.772
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	549.863	556.155
b) oneri sociali	133.853	122.938
c) trattamento di fine rapporto	35.873	31.509
e) altri costi	1.352	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>720.941</i>	<i>710.602</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	132.621	66.992
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.559	3.711
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	9.200	30.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>146.380</i>	<i>100.703</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	44
14) oneri diversi di gestione	21.782	31.589
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.926.759</i>	<i>1.834.353</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	568.775	498.455
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	562	100
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.000	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	441	551
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>441</i>	<i>551</i>

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6.003	651
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	29	1.273
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	29	1.273
17-bis) utili e perdite su cambi	3	(143)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	5.977	(765)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	574.752	497.690
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	108.422	116.444
imposte relative a esercizi precedenti	-	(14.545)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	108.422	101.899
21) Utile (perdita) dell'esercizio	466.330	395.791

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	466.330	395.791
Imposte sul reddito	108.422	101.899
Interessi passivi/(attivi)	(5.977)	622
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>568.775</i>	<i>498.312</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.200	31.509
Ammortamenti delle immobilizzazioni	137.180	70.703
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		14.388
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>146.380</i>	<i>116.600</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>715.155</i>	<i>614.912</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		44
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	53.998	84.267
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	160.825	16.137
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	760	5.520
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.171)	3.477
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	379.579	(418.092)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>579.991</i>	<i>(308.647)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.295.146</i>	<i>306.265</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5.974	(622)
(Imposte sul reddito pagate)	(108.422)	(84.822)
(Utilizzo dei fondi)		(25.304)
Altri incassi/(pagamenti)		(14.388)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(102.448)</i>	<i>(125.136)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.192.698	181.129
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
(Investimenti)	(5.510)	(5.344)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(254.589)	(104.967)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(1.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(46.343)	(399.518)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(306.442)	(510.829)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		175.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(250.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(250.000)	175.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	636.256	(154.700)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	737.473	891.987
Danaro e valori in cassa	55	241
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	737.528	892.228
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.373.667	737.473
Danaro e valori in cassa	117	55
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.373.784	737.528
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Occorre far notare che la società, per una eccedenza di liquidità, e al fine di dare una maggior redditività alle giacenze finanziarie ha impiegato parte delle risorse acquistando titoli a breve (per Euro 445.861).

Considerando questa ulteriore liquidità (ottenibile sui conti correnti con un preavviso di pochi giorni lavorativi), avremmo questi differenti indici e dati di Bilancio:

Posizione finanziaria netta Euro 1.819.645

Disponibilità liquide Euro 1.819.645.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato alle componenti delle voci dell'esercizio precedente all'anno 2016 e che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

A partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, come richiesto dall'art. 2423 co. 1 del codice civile, la società redige il Rendiconto finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10).

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

Per l'avviamento, con il consenso del sindaco unico, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili nell'esercizio in corso è stato aggiornato il criterio di ammortamento ripartendo la vita utile residua in tre quote di uguale importo per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi ammortamenti.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo , dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni in oggetto.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	26.361	169.691	3.978	72.926	-	272.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.255	97.518	737	35.121	-	158.631

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	1.106	72.173	3.241	37.805	-	114.325
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	202.398	29.216	-	22.975	254.589
Ammortamento dell'esercizio	369	103.391	9.958	18.903	-	132.621
Altre variazioni	-	-	(1)	-	-	(1)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(369)</i>	<i>99.007</i>	<i>19.257</i>	<i>(18.903)</i>	<i>22.975</i>	<i>121.967</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	26.361	372.089	33.193	72.926	22.975	527.544
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.624	200.909	10.695	54.024	-	291.252
Valore di bilancio	737	171.180	22.498	18.902	22.975	236.292

Commento

Il valore delle immobilizzazioni immateriali ha subito nel corso dell'esercizio in esame incrementi a seguito di nuovi investimenti per Euro 254.589 e una variazione diminutiva dovuta all'ordinario processo di ammortamento per quote imputate a conto economico per un totale complessivo di Euro 132621.

Commento*Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	26.361	26.361	-	-
	F.do amm.to spese societarie	25.624-	25.255-	369-	1
	Totale	737	1.106	369-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni in oggetto.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	25.489	25.489
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.268	12.268
Valore di bilancio	13.221	13.221
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.510	5.510
Ammortamento dell'esercizio	4.559	4.559
<i>Totale variazioni</i>	<i>951</i>	<i>951</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	30.999	30.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.827	16.827
Valore di bilancio	14.172	14.172

Commento

Il valore delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso dell'esercizio in esame incrementi a seguito di nuovi investimenti per Euro 5.510 e una variazione diminutiva dovuta all'ordinario processo di ammortamento per quote imputate a conto economico per un totale complessivo di Euro 4.559.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.200	12.200
Valore di bilancio	12.200	12.200
Valore di fine esercizio		
Costo	12.200	12.200
Valore di bilancio	12.200	12.200

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	16.280	16.280
<i>Totale</i>	<i>16.280</i>	<i>16.280</i>

Commento

Le rimanenze non hanno subito nel corso dell'esercizio alcuna variazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Introduzione**

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	848.799	(53.998)	794.801	794.801	-
Crediti tributari	130.306	147.530	277.836	277.836	-
Crediti verso altri	213.405	165.986	379.391	364.759	14.632
Totale	1.192.510	259.518	1.452.028	1.437.396	14.632

Commento

Le variazioni dei crediti derivano dalla ordinaria attività di gestione. Non esistono poste aventi scadenza oltre il quinquennio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti poiché l'informazione non è significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*Introduzione**Partecipazioni*

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altre partecipazioni	302	-	302
altri titoli	399.518	46.343	445.861
<i>Totale</i>	<i>399.820</i>	<i>46.343</i>	<i>446.163</i>

Commento

La variazioni sono principalmente riferibili al temporaneo impiego della liquidità in titoli a breve termine.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	737.473	636.194	1.373.667
danaro e valori in cassa	55	62	117
<i>Totale</i>	<i>737.528</i>	<i>636.256</i>	<i>1.373.784</i>

Commento

Le disponibilità liquide hanno rilevato, nel corso dell'esercizio in esame una variazione essenzialmente riconducibile all'ordinaria attività di gestione.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.896	(760)	8.136
Totale ratei e risconti attivi	8.896	(760)	8.136

Commento

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. Le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio in esame sono conseguenza dell’ordinaria attività di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell’art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.588	-	-	-	120.588
Riserva da soprapprezzo delle azioni	329.412	-	-	-	329.412
Riserva legale	22.060	1.058	-	-	23.118
Varie altre riserve	-	(1)	1	-	(2)
Totale altre riserve	-	(1)	1	-	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	523.792	394.734	250.000	-	668.526
Utile (perdita) dell'esercizio	395.791	(395.791)	-	466.330	466.330
Totale	1.391.643	-	250.001	466.330	1.607.972

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi. A tal fine si precisa che la variazione diminutiva della riserva "Utili portati a nuovo" per Euro 250.000 è riferita alla distribuzione di dividendi ai soci avvenuta nel corso del mese di dicembre 2017.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	120.588	Capitale	B	120.588	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	329.412	Capitale	A;B	329.412	-
Riserva legale	23.118	Utili	A;B	23.118	-
Varie altre riserve	(2)	Utili	C	-	-
Utili (perdite) portati a	668.526	Utili	A;B;C	668.526	250.000

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
nuovo					
Totale	1.141.642			1.141.644	250.000
Quota non distribuibile				473.118	
Residua quota distribuibile				668.526	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Commento

Non sussistono vincoli nello Statuto sociale agli utilizzi suddetti, per le riserve presenti in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	5.000	5.000
Totale	5.000	5.000

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	5.000
	Totale	5.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	66.256	20.516	4.952	15.564	81.820
Totale	66.256	20.516	4.952	15.564	81.820

Commento

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ha visto nel corso dell'esercizio in esame un variazione imputabile esclusivamente agli accantonamenti dovuti per i lavoratori in forza a fine periodo.

Debiti

Introduzione

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	56.013	68.982	124.995	124.995
Debiti verso fornitori	401.289	160.825	562.114	562.114
Debiti tributari	117.466	(32.329)	85.137	85.137
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.664	14.762	32.426	32.426
Altri debiti	408.936	635.313	1.044.249	1.044.249
Totale	1.001.368	847.553	1.848.921	1.848.921

Commento

Le variazioni dei debiti derivano dalla ordinaria attività di gestione.

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi**Introduzione**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	556	(556)	-
Risconti passivi	29.957	(14.615)	15.342
Totale ratei e risconti passivi	30.513	(15.171)	15.342

Commento

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell’esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall’articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l’appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L’attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell’attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L’attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l’attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell’attività ordinaria ma non rientrano nell’attività caratteristica e finanziaria.

A seguito dell’eliminazione dell’area straordinaria nel nuovo schema previsto dall’art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all’esercizio chiuso al 31.12.2015 sono stati riallocati, a fini comparativi, alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall’OIC 12.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d’opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l’uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1	28	29

Commento

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	3		
Utile su cambi		-	3
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	3

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5	146.802	Credito d'imposta su ricerca e sviluppo

Commento

Si tratta del credito di imposta maturato sull'attività di ricerca e sviluppo realizzata nel corso dell'esercizio in esame.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni

fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	9	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.000	4.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	9.000	9.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Nel corso dei primi 3 mesi del 2018 sono proseguite le attività di internazionalizzazione strategiche impostate nel 2017, vedendo alcuni risultati di visibilità estremamente importanti, base per contratti nel corso del 2018.

In primis è stato effettuato il kick off del progetto EU Horizon 2020 Docks The future, che vedrà attività in tutti i principali porti CORE europei e mediterranei. Poi Circle ha partecipato (assieme a sole altre 5 aziende selezionate nel mondo) all'evento Smart Port a Teheran in Iran, invitata dalla Port Maritime Organization, per contribuire al disegno evolutivo del sistema dei porti e della logistica iraniana.

Inoltre Circle sta portando avanti una importante collaborazione, lato On The Mos Way, con l'ANP (agenzia di tutti i porti marocchini) sulla istituzione di international fast trade lane fra Europa e Marocco.

E' stato inoltre firmato un significativo progetto di TOS multipurpose con la Samer Seaports and Terminals, primo evidente frutto della collaborazione e sinergia con la controllata Infoera a Trieste, e base di un rafforzamento della collaborazione con l'armatore turco UNRORO (oggetto di un accordo preliminare di vendita alla danese DFDS che potrebbe ulteriormente ampliare le opportunità).

Nuove importanti proposal di progetti europei sono state presentate come da piano industriale.

Infine è stato completato il modello di "last mile ferroviario" che riteniamo vedrà strategiche evoluzioni nel corso dei prossimi mesi ed anni.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Commento

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015, n. 3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che le attività di R&D sono state focalizzate per la componente interna su 2 progetti Europei Horizon 2020, RCMS e Synchronet nonché su nuovi strumenti tecnologici coerenti con quello che è il piano di crescita e le esigenze del mercato di Multimodal Transport Operator, Shipper, Rail Companiers, Terminals in relazione a booking, yard, integrazione della supply chain, mobile, IOT, blockchain, rail last mile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari a Euro 466.330:

- Euro 23.317 alla riserva legale;
- Euro 443.013 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Genova, 21 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Luca Abatello, Presidente

Alexio Picco, Consigliere

Giacomo Burro, Consigliere



CIRCLE SRL

Sede legale: Via Moncenisio 75 Rozzano (MI)
Iscritta al Registro Imprese di Milano
C.F. e numero iscrizione: 07869320965
Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1987108
Capitale Sociale sottoscritto € 120.588,00 Interamente versato
Partita IVA: 07869320965

Relazione sulla gestione *Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2017*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

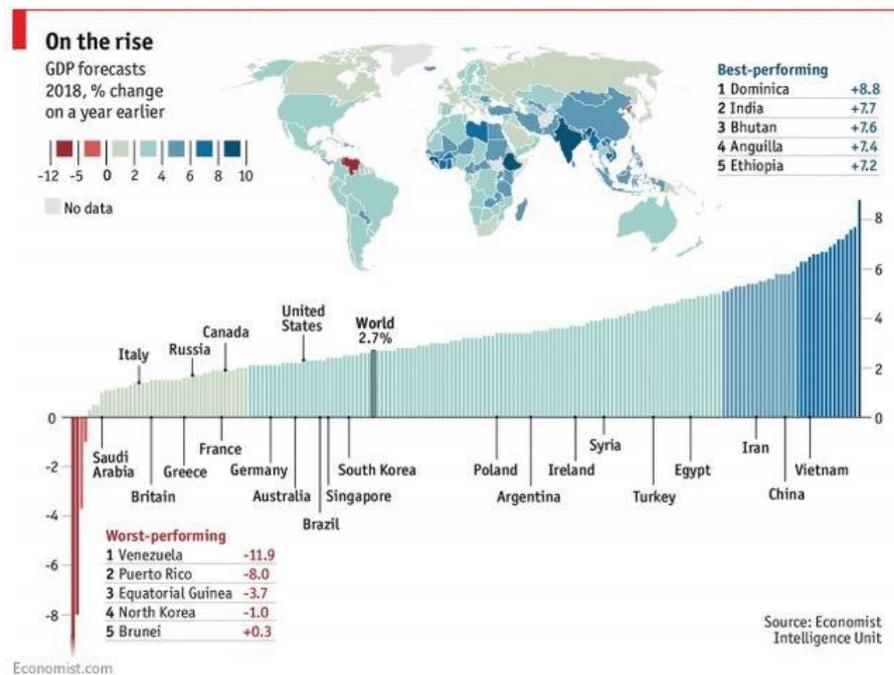


Figura 1 - Andamento World GDP 2017 e previsionali 2018

Da quando l'economia globale ha completato il suo rimbalzo dalla crisi finanziaria del 2008, è cresciuta a un ritmo moderato ma costante. Tale tendenza è continuata nel 2017: secondo l'Economist Intelligence Unit (EIU), il PIL mondiale è aumentato del 2,9% nel 2017 e dovrebbe aumentare del 2,7% nel 2018.

All'interno di tale contesto nuove economie emergenti stanno mettendosi in evidenza fra cui alcuni dei mercati target di Circle: Middle East, Nord Africa fra cui per esempio Turchia ed Iran.

Per quanto riguarda l'Italia finalmente si è vista una crescita significativa del PIL, pari al 1,5%. All'interno di tale crescita le componenti digitali hanno avuto un andamento ancora migliore, pari a +2,3% con le soluzioni al +5,7%.



Figura 2 MERCATO DIGITALE ITALIANO 2017

Al contempo le attività e gli investimenti sul segmento Internet of Things (IoT) hanno evidenziato una realtà non solo in costante forte crescita, ma oramai consistente.

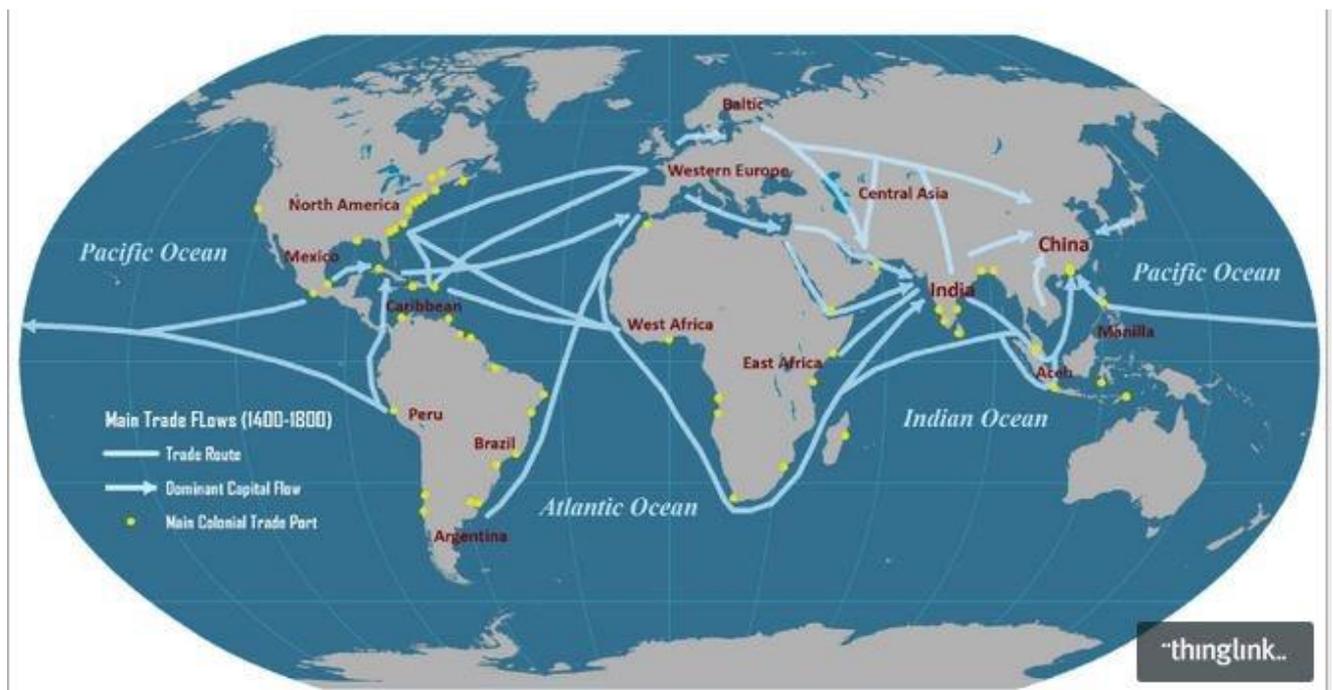


Figura 3 - Principali rotte commerciali mondiali

Il Settore dello Shipping, da sempre influenzato dalla domanda derivata di beni sul mercato globale, ha subito in questi anni pesanti rallentamenti. Quasi tutti i segmenti quest'anno hanno visto un importante recupero nel corso del 2017, con previsioni di lieve mantenimento nel corso 2018, con un mantenimento delle rate di nolo 2017 e di conseguenza i relativi margini di profitti parzialmente recuperati nel corso di questo anno.

Le previsioni per il 2018 vede fra i probabili protagonisti l'Iran, paese con cui Circle ha stretto primi rapporti commerciali grazie alla partecipazione alla più importante fiera del settore 14th Trans Middle East 2017, alla conferenza Italo Iraniana su Education & Research, nonché all'evento Smart Ports 2018, tutti tenutisi a Teheran con una importante partecipazione di Circle.

Il Mediterraneo ha visto consolidata la propria centralità nello scacchiere internazionale dei traffici marittimi, grazie al raddoppio del Canale di Suez. Il traffico di questo tratto di mare rappresenta il 19% del traffico mondiale in volume e il 25% in termini di rotte marittime.

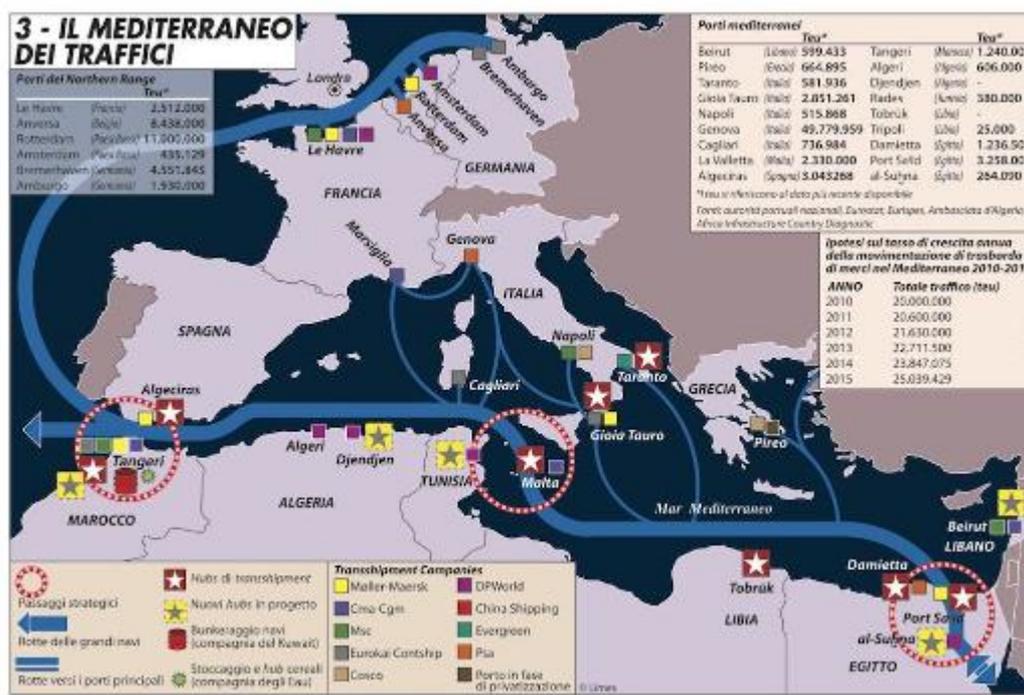
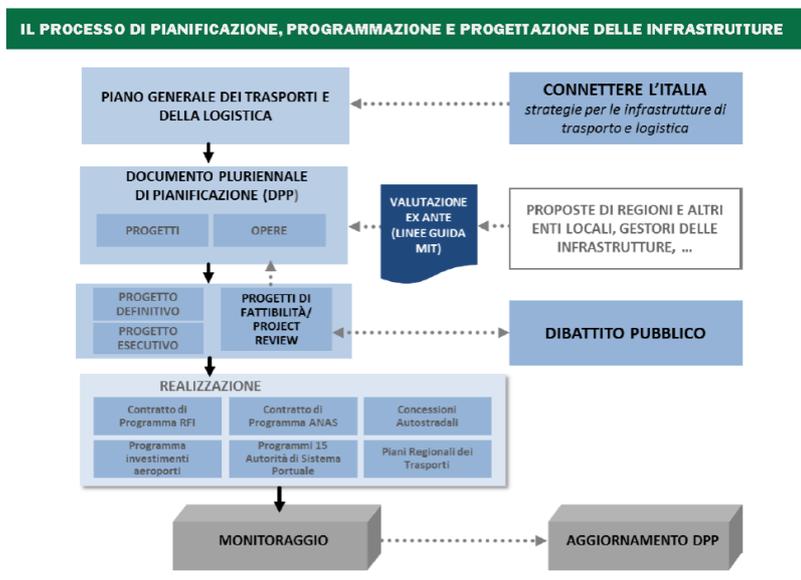


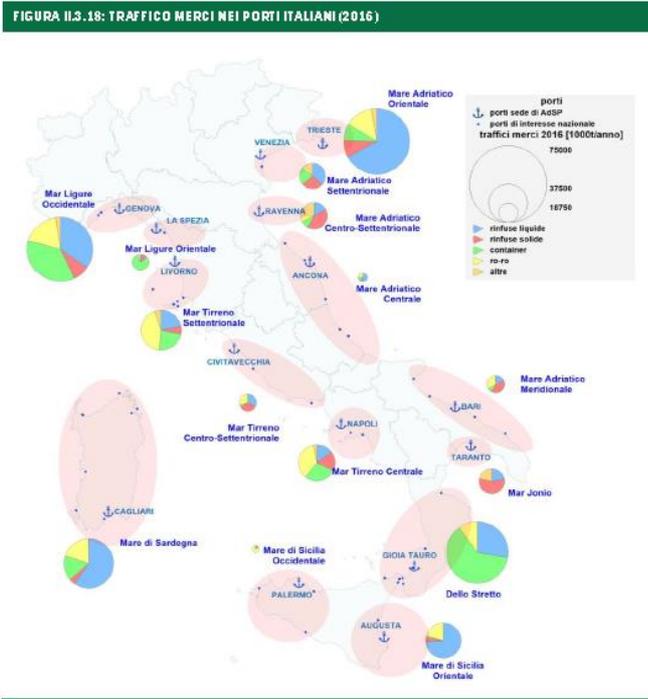
Figura 4 - Traffico commerciale Mar Mediterraneo

Tale trend comporta differenti opportunità per le soluzioni proposte da Circle, presente già con attività nei porti mediterranei di Mersin, Istanbul, Tangier, Casablanca oltre che in quasi tutti i porti italiani, in primis Trieste (rafforzata dall'acquisizione di Infoera).

Inoltre con l'allegato al DEF 2017 nel corso degli ultimi 12 mesi sono state effettuate importanti attività correlate alle infrastrutture in Italia.



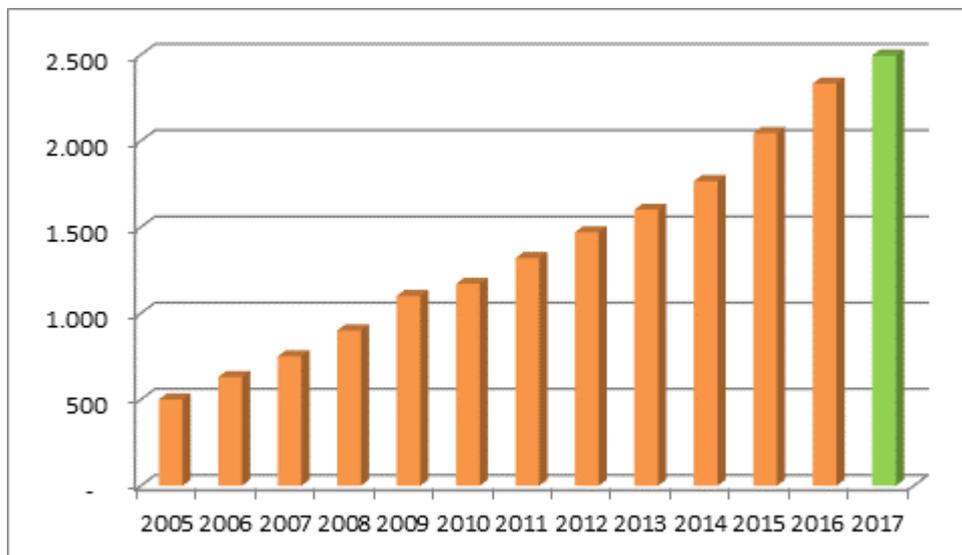
Il comparto del trasporto ferroviario ha visto significativamente i propri volumi di traffico grazie: all'apertura del mercato a nuovi players, all'intervento del Ministero dei Trasporti, il quale ha messo sul tavolo incentivi (come il "ferrobonus"), impegnandosi a sostenere investimenti sia in infrastrutture che in risagomazione delle gallerie non idonee al passaggio delle tipologie di traffico oggi richieste dal mercato. Il traffico su binari ha visto dunque un aumento % importante per la parte privata; FS ha consolidato la società MerItalia, avente budget d'investimento pari a 1,5 miliardi per i prossimi 10 anni. Tutti i principali porti destinazione finale (quindi esclusi quelli principalmente di transhipment) hanno poi visto un incremento di traffico.



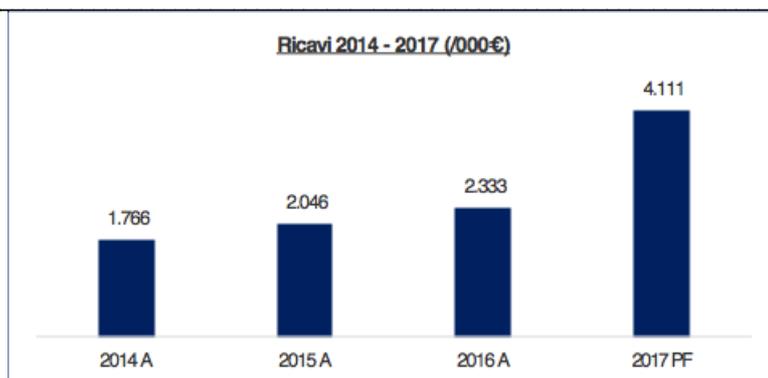
Andamento Circle e principali indicatori

Valore della produzione

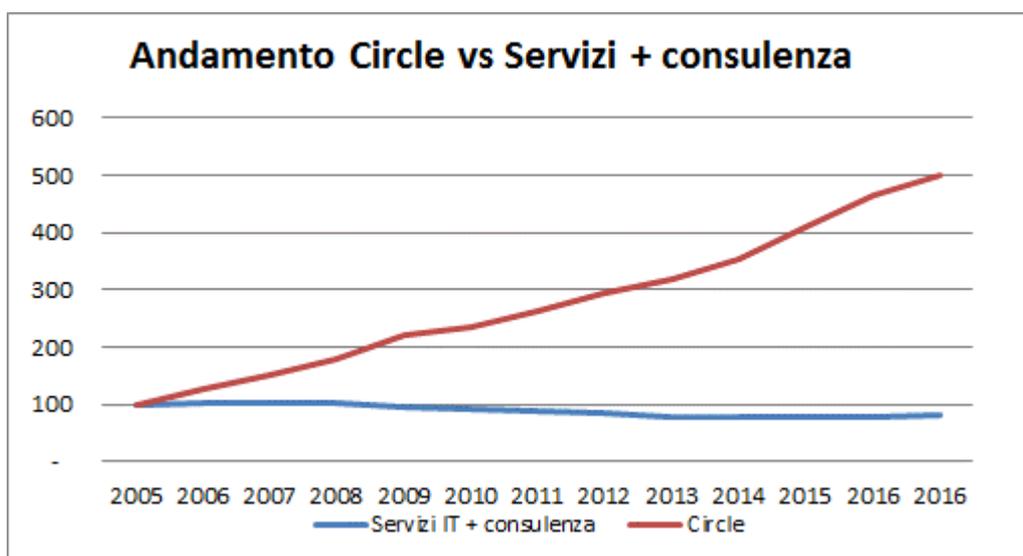
Il valore della produzione ha visto proseguire la propria crescita su tassi molto superiori al mercato di riferimento anche per l’anno solare 2017, raggiungendo quasi i 2.495.534.



L’anno ha visto inoltre la prima operazione M&A in attuazione del piano industriale 2017-2020, maturata nell’acquisizione del 51% di Infoera. Il bilancio consolidato proforma approvato pertanto vede una crescita complessiva di oltre il 76% del valore della produzione, fra la crescita organica e quella derivante dall’acquisizione.

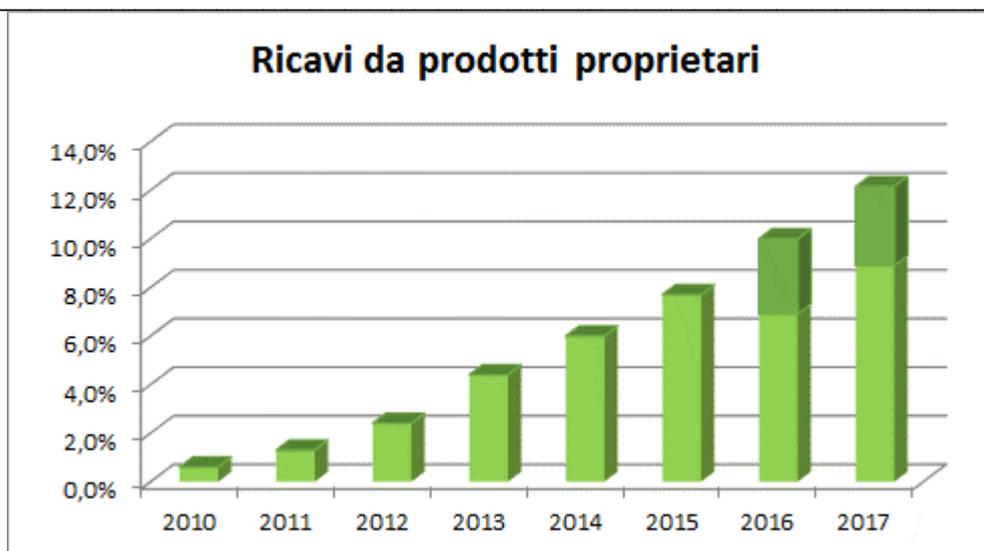


Il confronto aggiornato con il mercato vede confermata in maniera molto significativa l'overperformance.

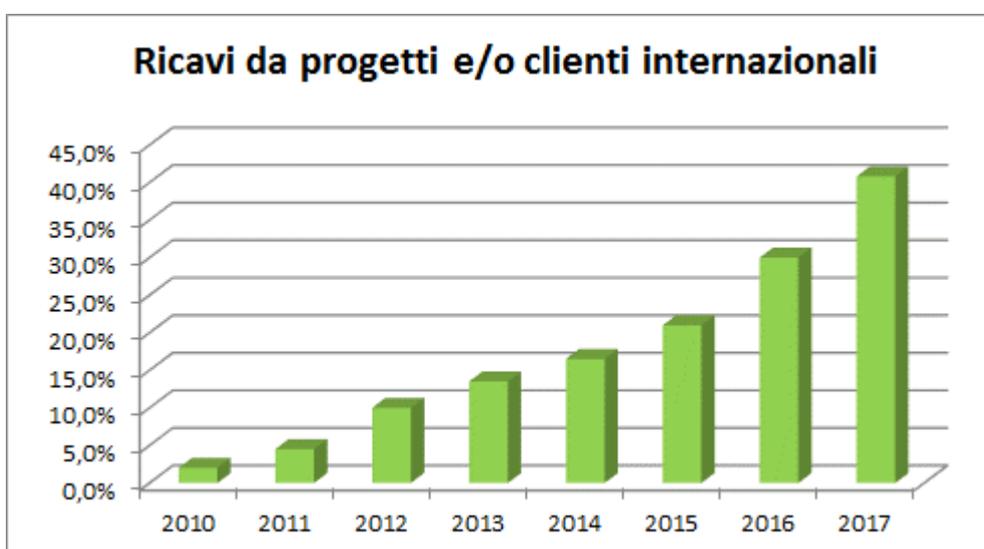


Continua la crescita più che proporzionale e strategica dei ricavi da framework proprietari, in primis MILOS, come da piano industriale.

Oltre alla componente delle licenze e della manutenzione correlata, dall'anno 2017 è proseguita la proposizione in maniera importante e significativa di MILOS in modalità SaaS (Software As A Service) erogata in piattaforma cloud. Tale modalità comporta l'investimento per l'implementazione di nuove funzionalità e moduli dalla valenza evidentemente pluriennale, che quindi vengono ad essere capitalizzati come investimenti immateriali, e la fatturazione poi di canoni mensili a fronte di contratti pluriennali. Il totale quindi supera il 12% dei ricavi complessivi. Il programma Industria 4.0 ha fatto crescere la componente di licenze molto più che proporzionalmente.



Continua anche la crescita delle componenti di progetti internazionali, pari ormai a oltre il 40% del valore della produzione.



E' stato quindi consolidato l'anticipo di 16 mesi sul piano industriale 2015-2017.

Commento sul 2017

L'anno 2017 è stato un anno particolare. Iniziato in maniera positiva sulla coda dell'anno precedente, ha visto un rallentamento nella parte centrale dell'anno e poi una ripresa nell'ultimo quadrimestre.

La riforma delle Autorità Portuali che aveva totalmente immobilizzato le attività sia pubbliche sia private nei porti alla fine dell'anno precedente, ha visto finalmente una lieve ripresa.

Pur tuttavia l'innovatività delle soluzioni sviluppate da Circle nel corso degli anni, il ritorno misurabile dell'investimento dei progetti, la concretezza della automazione e dell'efficientamento generato, hanno reso l'attività sul mercato di Circle particolarmente apprezzata e con un andamento ampiamente positivo.

Sono stati firmati vari progetti relativi al prodotto MILOS, consolidamento anche le modalità SaaS (Software As A Service) e PPU (Pay per Use) di fruizione, anche se gli incentivi Industry 4.0, per come configurati, hanno spinto le componenti di licenza tradizionale.

Inoltre sono stati sviluppati una serie di progetti fortemente innovativi che hanno confermato la bontà della strategia industriale in corso.

E' stato definito un altro importantissimo progetto Horizon 2020 Ports of the Future (Docks the Future) che segue quello firmato l'anno scorso con la DG MOVE (Commissione Europea a Bruxelles) per la stesura del MultiAnnual Plan delle Autostrade del Mare, quali capofila di un RTI transnazionale (ISL in Germania e ADS Insight in Belgio), presentato in Parlamento Europeo.

E' stato inoltre completato il progetto con Bynet (società israeliana) per l'implementazione della Corridor Management Platform MILOS nelle tratte Israele vs i porti di Koper, Venezia e Marsiglia, in relazione all'importazione di progetto alimentari freschi (Fresh Food Corridor).

Inoltre sono stati definiti nuovi importanti contratti con i Porti di Trieste, Salerno, Savona, La Spezia, Civitavecchia, Ravenna.

A livello internazionale sono proseguite le attività in corso con i clienti e partner, oltre che a Bruxelles, anche con Israele, in Portogallo.

Sono proseguite le attività legate alle componenti innovative Internet of Things, Industria 4.0 e International Fast Trade Lanes ove sono in corso importantissime collaborazioni in Marocco, in Turchia, in Iran.

Si è quindi consolidato l'approccio internazionale avuto fino ad oggi e che vede un forte focus sul mercato mediterraneo.



E' in corso una attività di supporto alla internazionalizzazione grazie agli strumenti messi a disposizione del MISE e grazie a società specializzate sul tema e partner verticali e complementari nei mercati di riferimento.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che il documento programmatico della sicurezza, già redatto al momento della prima applicazione della normativa, è stato oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento preparatorio in vista della scadenza GDPR del 25/5/2018.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.281.759	92,21 %	2.340.402	93,81 %	941.357	40,22 %
Liquidità immediate	1.373.784	38,60 %	737.528	29,56 %	636.256	86,27 %
Disponibilità liquide	1.373.784	38,60 %	737.528	29,56 %	636.256	86,27 %
Liquidità differite	1.891.695	53,15 %	1.586.594	63,60 %	305.101	19,23 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.437.396	40,39 %	1.177.878	47,21 %	259.518	22,03 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	446.163	12,54 %	399.820	16,03 %	46.343	11,59 %
Ratei e risconti attivi	8.136	0,23 %	8.896	0,36 %	(760)	(8,54) %
Rimanenze	16.280	0,46 %	16.280	0,65 %		
IMMOBILIZZAZIONI	277.296	7,79 %	154.378	6,19 %	122.918	79,62 %
Immobilizzazioni immateriali	236.292	6,64 %	114.325	4,58 %	121.967	106,68 %
Immobilizzazioni materiali	14.172	0,40 %	13.221	0,53 %	951	7,19 %
Immobilizzazioni finanziarie	12.200	0,34 %	12.200	0,49 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	14.632	0,41 %	14.632	0,59 %		
TOTALE IMPIEGHI	3.559.055	100,00 %	2.494.780	100,00 %	1.064.275	42,66 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	1.951.083	54,82 %	1.103.137	44,22 %	847.946	76,87 %
Passività correnti	1.864.263	52,38 %	1.031.881	41,36 %	832.382	80,67 %
Debiti a breve termine	1.848.921	51,95 %	1.001.368	40,14 %	847.553	84,64 %
Ratei e risconti passivi	15.342	0,43 %	30.513	1,22 %	(15.171)	(49,72) %
Passività consolidate	86.820	2,44 %	71.256	2,86 %	15.564	21,84 %
Debiti a m/l termine						

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	5.000	0,14 %	5.000	0,20 %		
TFR	81.820	2,30 %	66.256	2,66 %	15.564	23,49 %
CAPITALE PROPRIO	1.607.972	45,18 %	1.391.643	55,78 %	216.329	15,54 %
Capitale sociale	120.588	3,39 %	120.588	4,83 %		
Riserve	352.528	9,91 %	351.472	14,09 %	1.056	0,30 %
Utili (perdite) portati a nuovo	668.526	18,78 %	523.792	21,00 %	144.734	27,63 %
Utile (perdita) dell'esercizio	466.330	13,10 %	395.791	15,86 %	70.539	17,82 %
TOTALE FONTI	3.559.055	100,00 %	2.494.780	100,00 %	1.064.275	42,66 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	612,18 %	995,84 %	(38,53) %
Indice di indebitamento	1,21	0,79	53,16 %
Mezzi propri su capitale investito	45,18 %	55,78 %	(19,00) %
Oneri finanziari su fatturato		0,07 %	(100,00) %
Indice di disponibilità	176,04 %	226,81 %	(22,38) %
Margine di struttura primario	1.345.308,00	1.251.897,00	7,46 %
Indice di copertura primario	6,12	9,96	(38,55) %
Margine di struttura secondario	1.432.128,00	1.323.153,00	8,24 %
Indice di copertura secondario	6,45	10,47	(38,40) %
Capitale circolante netto	1.417.496,00	1.308.521,00	8,33 %
Margine di tesoreria primario	1.401.216,00	1.292.241,00	8,43 %
Indice di tesoreria primario	175,16 %	225,23 %	(22,23) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.495.534	100,00 %	2.332.808	100,00 %	162.726	6,98 %
- Consumi di materie prime	38.249	1,53 %	11.690	0,50 %	26.559	227,19 %
- Spese generali	999.407	40,05 %	979.769	42,00 %	19.638	2,00 %
VALORE AGGIUNTO	1.457.878	58,42 %	1.341.349	57,50 %	116.529	8,69 %
- Costo del personale	720.941	28,89 %	710.602	30,46%	10.339	1,45%
- Oneri diversi di gestione	21.782	0,87%	31.589	1,35%	-9.807	(31,05%)
MARGINE INDUSTRIALE	715.155	28,66%	599.158	25,68%	115.997	19,36%
- Ammortamenti e svalutazioni	146.380	5,87 %	100.703	4,32 %	45.677	45,36%
RISULTATO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	568.775	22,8%	498.455	21,4%	70.320	14,11%
+ Proventi finanziari	6.003	0,24 %	651	0,03 %	5.352	822,12%
+ Utili e perdite su cambi	3		(143)	(0,01) %	146	(102,10%)
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	574.781	23,03%	498.963	21,39%	75.818	15,20%
+ Oneri finanziari	(29)		(1.273)	(0,05) %	1.244	(97,72) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	574.752	23,03%	497.690	21,33 %	77.062	15,48 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	574.752	23,03%	497.690	21,33 %	77.062	15,48 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	108.422	4,34 %	101.899	4,37 %	6.523	6,40 %
REDDITO NETTO	466.330	18,69 %	395.791	16,97 %	70.539	17,82 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	29,00%	28,44%	1,97 %
R.O.I	-2,56%	1,48%	
R.O.I. adjusted	20,09%	24,02%	-16,33%
R.O.S.	26,19%	28,74%	-8,87%
R.O.A.	11,88%	19,98%	-40,54%
E.B.I.T. INTEGRALE	574.781,00	498.963,00	15,20 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società è esposta ai rischi e/o incertezze del mercato di riferimento.

L'attività di Circle (e dal 1 di gennaio del Gruppo), nel corso degli ultimi anni, si è rapidamente e notevolmente ampliata, rendendo maggiormente complesso l'esercizio dell'attività medesima, in quanto la gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte del Gruppo, di adeguare in maniera efficace e tempestiva la struttura organizzativa e i processi interni del Gruppo, al fine di rispondere alle esigenze generate dalla crescita, tra cui, inter alia, quella di identificare strategie ed obiettivi comuni.

Le immobilizzazioni immateriali riportate in bilancio, sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore residuo e accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Il Gruppo ad oggi non è esposto al rischio di tasso di interesse, in quanto non ha ad oggi debiti. In futuro, laddove esistessero per supportare la crescita, lo sarebbe essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile.

La valuta del bilancio dell'Emittente è l'Euro; poiché dunque il Gruppo opera anche in un contesto internazionale, ne consegue, un'esposizione del Gruppo stesso al rischio di cambio.

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Non è possibile escludere che una quota dei clienti del Gruppo non riesca ad onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute. Anche se ad oggi tale problema è stato quasi inesistente e del tutto marginale.

Eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per il Gruppo la necessità di finanziare il proprio fabbisogno di capitale circolante anche tramite affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Nel corso dell'esercizio in esame la società ha assunto n.4 nuovi impiegati per un totale di 15 FTE al 31/12/2017.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo. Nello specifico, le attività sono state focalizzate per la componente interna su 2 progetti Europei Horizon 2020, RCMS e Synchronet, nonché su nuovi strumenti tecnologici coerenti con quello che è il piano di crescita e le esigenze del mercato di Multimodal Transport Operator, Shipper, Rail Companiers, Terminals in relazione a booking, yard, integrazione della supply chain, mobile, IOT, blockchain, rail last mile.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Nel corso dell'anno 2017 è stato consolidato l'ampliamento della Rete di Imprese Log@sea, tramite l'ingresso definito a fine 2016 di Aitek nella Rete, che è andata a completare il posizionamento della Rete e la copertura di servizi e funzionale anche alla parte stradale e di automazione varchi.

La Rete sta portando avanti importanti attività di internazionalizzazione partecipando alle principali manifestazioni mediterranee e Middle East di settore.

Sono proseguire le attività all'interno dei Consorzi e Poli Tecnomar e TICASS, nonché definito l'ingresso nel polo Transit. E' stata effettuata l'acquisizione di Infoera Srl al 51%, operativa dal 1/1/2018. In tal senso è stato redatto un consolidato proforma al 31 dicembre 2017.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda.

Nel corso dei primi 3 mesi del 2018 sono proseguite le attività di internazionalizzazione strategiche impostate nel 2017, vedendo alcuni risultati di visibilità estremamente importanti, base per contratti nel corso del 2018.

In primis è stato effettuato il kick off del progetto EU Horizon 2020 Docks The future, che vedrà attività in tutti i principali porti CORE europei e mediterranei. Poi Circle ha partecipato (assieme a sole altre 5 aziende selezionate nel mondo) all'evento Smart Port a Teheran in Iran, invitata dalla Port Maritime Organization, per contribuire al disegno evolutivo del sistema dei porti e della logistica iraniano.

Inoltre Circle sta portando avanti una importante collaborazione, lato On The Mos Way, con l'ANP (agenzia di tutti i porti marocchini) sulla istituzione di international fast trade lane fra Europa e Marocco.

E' stato inoltre firmato un significativo progetto di TOS multipurpose con la Samer Seaports and Terminals, primo evidente frutto della collaborazione e sinergia con la controllata Infoera a Trieste, e base si un rafforzamento della collaborazione con l'armatore turco UNRORO (oggetto di un accordo preliminare di vendita alla danese DFDS che potrebbe ulteriormente ampliare le opportunità).

Nuove importanti proposal di progetti europei sono state presentate come da piano industriale.

Infine è stato completato il modello di "last mile ferroviario" che riteniamo vedrà strategiche evoluzioni nel corso dei prossimi mesi ed anni.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che il primo trimestre 2018 ha visto un andamento economico italiano in lieve ripresa ma in rallentamento rispetto al trimestre precedente (PIL +0,2% nel Q1 2018 contro +0,5% del Q1 2017) e con il rischio politico derivante dalle elezioni senza vincitori. A livello internazionale la crescita ha mantenuto un tono più sostenuto pur con qualche rischio derivante sia dalle politiche protezionistiche in attuazione, sia per le instabilità perduranti in molte aree critiche.

Nonostante tale aspetto riteniamo di poter confermare il previsionale positivo anche per l'anno 2018, con un obiettivo di crescita importante rispetto all'anno precedente, nonché nuove operazioni di M&A.

Stiamo inoltre portando avanti attività internazionali e legate a Industria 4.0 che, pur avendo dei tempi di gestazione abbastanza lunghi, potrebbero avere un impatto ulteriore positivo sul 2018 e, sicuramente, sul 2019.

Per quanto riguarda le attività internazionali, il 2018 vedrà sicuramente una ulteriore crescita, con focus sui paesi con attività in corso (Portogallo, EU – Bruxelles, Marocco, Turchia, Iran) nonché la valutazione di ulteriori attività in Tunisia / Bulgaria / Serbia e delle aree Black Sea / Middle East.

Sono inoltre in corso le attività di scouting con una due diligence in corso ed altre 3 possibili target company e/o JV in valutazione, al fine di una attuazione entro fine 2018 di altri due task della componente di piano per crescita esogena.

Verrà inoltre consolidata e rafforzata la presenza a Bruxelles e l'ufficio di "EU project consultancy".

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Genova, 21 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Luca Abatello, Presidente
Alexio Picco, Consigliere
Giacomo Burro, Consigliere

CIRCLE S.R.L.

Sede Legale: Via Moncenisio 75 Rozzano (Mi)
C.F. E P.Iva: 07869320965
Capitale Sociale Sottoscritto Euro 120.588,00 Interamente versato

**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI
SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'assemblea dei soci di Circle S.r.l.

Premessa

Signori soci,
nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ho svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 21 marzo 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio completo di nota integrativa e del rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Sindaco Unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene affermato che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" si sono incrementate di 4 unità;

- quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, codice civile, e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 codice civile.

Resto, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività da me svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Ho anche avuto confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Ho quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco unico.

Per tutta la durata dell'esercizio ho potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.
- I consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione dei miei accessi presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, posso affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non ho specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, codice civile;
- nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge;

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 codice civile;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 20 aprile 2018, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Ho quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione di ciascun elemento attivo e passivo sono conformi all'art. 2426 codice civile;
- ho posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ho osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del codice civile;
- ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del sindaco unico e a tale riguardo non ho da evidenziare ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5, del codice civile, ho preso atto che i costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al punto B-I-1) sono stati iscritti con il consenso del Sindaco Unico, e che non esiste alcun valore iscritto fra i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al punto B-I-2);
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 6, del codice civile ho preso atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato in accordo con le disposizioni di legge ed ho espresso il consenso all'iscrizione dell'avviamento nell'attivo;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento e dell'avviamento iscritti nell'attivo;

- ho verificato la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 466.330.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, preso atto della relazione della società di revisione sul bilancio in oggetto, propongo all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Genova, 20 aprile 2018

Il Sindaco Unico



Vincenzo Campo Antico



Circle S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31/12/2017

Protocollo 17BD4842

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Circle S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Circle S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Circle S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Circle S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

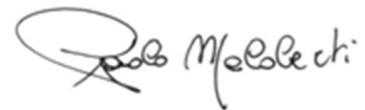
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Circle S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Circle S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 20 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio